

## Osterie e Corti di Saronno, al Mils il libro di Antonio Turconi sulla contrada San Cristoforo

**Pubblicato:** Giovedì 24 Ottobre 2024



Sabato 26 ottobre alle 16.30 verrà presentato al **MILS di Saronno** il libro di **Antonio Turconi** **“Osterie e Corti – La contrada di San Cristoforo”**.

Il libro verrà introdotto da **Giuseppe Nigro** e sarà presente l'autore.

«Le numerose osterie rappresentavano un tratto distintivo del villaggio agricolo fatto di corti – spiega l'autore nella presentazione del volume – Esse svolgevano un'importante funzione economica, supportavano da secoli l'attività più importante del borgo, il mercato trisettimanale. **L'osteria è stata nell'immaginario lombardo un ambiente intrigante, perché luogo in cui si potevano fare incontri al di fuori della norma.** Manzoni ne celebra i suoi frequentatori: da Renzo, ingenuo tessitore, ai bravi, ai ladri, ai contadini bevitori. Sono gli osti a rappresentare però i veri protagonisti di quel mondo, l'idealtipo del furbo, ma anche uomini prudenti, avveduti. È alla letteratura che si deve ricorrere per immaginare quanto e cosa abbiano rappresentato le osterie nella società lombarda dall'antico regime ai tempi moderni. In quelle osterie, dopo l'Unità d'Italia, quando i collegamenti ferroviari consentirono l'apertura dei mercati **si svolse una parte della vita sociale del borgo, in particolare dell'universo maschile.** Il grande consumo di vino Squinzano proveniente dalla Puglia alleviava i freddi invernali e consentiva anche qualche onirica fantasia che la povertà delle case contadine non poteva stimolare. Alle donne tutto ciò era negato, potevano soltanto pazientemente sopportare i loro uomini quando rientravano a tarda notte dopo abbondanti libagioni».

La ricerca di Antonio Turconi si focalizza in particolare che, come precisato nel sottotitolo del volume, su **via San Cristoforo “la strada più vecchia di Saronno dal Settecento al Duemila”**.

**Antonio Turconi** è nato a Saronno il 15 maggio 1941. **E’ saronnese da otto generazioni**, da quando nella prima metà del Settecento il capostipite Giampietro, proveniente dal Comasco, scese in pianura con il figlio Carlo Giuseppe. La famiglia Turconi andò a vivere in Contrada di Sopra, divenuta più tardi Contrada San Cristoforo, oggi via San Cristoforo, dove al n. 35 abitano ancora i discendenti.

**Ingresso libero**

di [Redazione SaronnoNews](#)